

# PRESIDIO VIETATO A LAVORATRICI E LAVORATORI DEGLI HOTEL IN CONCOMITANZA DELLE OLIMPIADI. “SAREMO IN PIAZZA COMUNQUE!” – Radio Onda d’Urto

 [radiondadurto.org/2026/02/04/milano-presidio-vietato-a-lavoratrici-e-lavoratori-degli-hotel-in-concomitanza-delle-olimpiadi-saremo-in-piazza-comunque](http://radiondadurto.org/2026/02/04/milano-presidio-vietato-a-lavoratrici-e-lavoratori-degli-hotel-in-concomitanza-delle-olimpiadi-saremo-in-piazza-comunque)

editing

4 febbraio 2026



Mancano ormai meno di due giorni all’inaugurazione delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 e si moltiplicano le proteste e le contestazioni contro un evento che risulta ormai insostenibile sotto ogni profilo.

In questo quadro, a protestare sono anche **lavoratrici e lavoratori del settore alberghiero**. La Questura di Milano ha infatti **vietato il presidio** da loro organizzato per venerdì 6 febbraio davanti alla sede milanese dell’associazione datoriale Federalberghi (Corso Venezia 47). Una data e un luogo non casuali, visto che lavoratrici e lavoratori, **in lotta per le proprie condizioni di lavoro**, volevano essere ben visibili, nel giorno dell’apertura ufficiale dei giochi, nella zona divenuta rossa per l’attraversamento della fiaccola olimpica.

“Da una parte c’è quindi la città turistificata, cara e del lusso, capitale mondiale dei milionari, con un turismo accessibile solo ai più abbienti, militarizzata per difendere i capi di governo e gli imprenditori – scrivono **FlaicaUniti – CUB Milano, Sial Cobas e Si Cobas** – dall’altra ci sono invece lavoratori e lavoratrici costretti sempre di più nei gironi infernali del precariato e degli appalti, che non devono disturbare le ceremonie dei potenti e le associazioni datoriali degli albergatori che con queste Olimpiadi faranno profitti miliardari”.

**Lavoratrici, lavoratori e sindacati di base** però non ci stanno e **saranno in piazza comunque** con una conferenza stampa in programma, sempre **venerdì 6 febbraio, alle ore 11.00 a Piazzale Loreto, angolo via Porpora**, per denunciare l'ennesima repressione delle istanze dei lavoratori.

Ai microfoni di Radio Onda d'Urto, Mattia Scolari della Cub Milano [Ascolta o scarica](#)

Vm

P

d